

L'INIZIATIVA

UNA GRANDE PARTECIPAZIONE

IL TEMA SCELTO

Il «diritto alla propria identità e diversità» è stato il tema scelto dall'Arciragazzi di Taranto nell'ambito delle iniziative di Rete Gens2

DIRITTO ALLA SALUTE

Una insegnante: «Ogni bambino ha scelto un diritto tra quelli elencati. Il più quotato è stato quello alla salute»

Tutti in marcia per un futuro diverso

Un festoso corteo per chiedere il rispetto della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia

PAMELA GIUFFRÈ

● Un festoso corteo, colorato e piacevolmente rumoroso, per ricordare i diritti di tutti i bambini. Tra musica, cartelloni e bandiere variopinte, l'Arciragazzi saluta con soddisfazione la dodicesima edizione della Marcia dei diritti dei bambini e dei ragazzi. All'iniziativa ieri hanno partecipato allegramente anche mamme e papà, insegnanti ed educatori, accompagnando i più piccoli da piazzale Dante fino a piazza della Vittoria, dove la marcia si è conclusa con giochi e brevi riflessioni.

Il «diritto alla propria identità e diversità» è stato il tema scelto quest'anno dall'Arciragazzi di Taranto nell'ambito delle iniziative di Rete Gens2, vincitrice del bando Reti di Volontariato della **Fondazione «Con il Sud»**, e con la collaborazione di numerose scuole pubbliche cittadine che hanno sfilato con i loro alunni. «È purtroppo ancora urgente e necessario spendersi a favore dei diritti di chi ha meno di diciotto anni - sot-

tolinea Katiu- scia Guarini, anima della marcia insieme ad altri volontari di Arciragazzi mascherati da clown per farsi riconoscere dai più piccoli in modo divertente -. Attraverso la marcia vogliamo quindi sensibilizzare gli adulti del domani. Anche quest'anno alla nostra iniziativa hanno aderito tutte le scuole di ogni ordine e grado, dagli asili nido agli istituti superiori».

Ieri il corteo di manifestanti ha letteralmente invaso le strade della città. «Quest'anno più che mai - prosegue Guarini - abbiamo ottenuto una grandissima partecipazione. Devo dire che man mano che andiamo avanti, la manifestazione continua ad assumere sempre più rilievo. Questo è positivo e prioritario per il messaggio che vogliamo lanciare, ovvero che mantenere la propria identità e difendere la propria diversità è un diritto. Vogliamo lanciare l'idea di essere accoglienti ma rimanere sempre se stessi».

Guarini si dice soddisfatta: «Abbiamo ottenuto una risposta molto buona a tutti i livelli. È un risultato più che positivo, soprattutto perché l'organizzazione della marcia non si esaurisce in una sola giornata. Ci sono voluti oltre due mesi di preparativi nel corso dei quali le scuole hanno parte-

cipato attivamente».

L'entusiasmo ieri è stato evidente. «Marcio insieme a mia figlia Miriam per i diritti di tutti i bambini - dice Stefania, una mamma che si muove in corteo insieme agli altri genitori della prima B della scuola Carrieri, con l'insegnante Donatella Zocco - perché condivido in pieno gli obiettivi di questa iniziativa alla quale noi tutti abbiamo subito dato il nostro consenso conoscendo la sensibilità dell'insegnante».

È «importante partecipare ad iniziative come questa - rileva Samantha, mamma di Paola che frequenta la prima A alla scuola Acanfora -. Non solo per rivendicare i diritti dei nostri bambini ma anche perché loro, crescendo, non dimentichino mai di rispettare questi diritti». «Aderiamo con grande entusiasmo al progetto realizzato dall'Arciragazzi - sostiene la maestra di Paola, Marina De Blasi - perché è importantissimo oltre ad essere bellissimo per i bambini. Inoltre, va approfondito il discorso sui diritti dei bambini proprio perché l'infanzia non è poi sempre così tutelata come troppo spesso si vuol far credere. Siamo quindi ben lieti e felici di partecipare anche noi alla marcia».

Nel corteo soprattutto mamme.

Ma anche papà come Filippo. Accompanya sua figlia Anna, quarta elementare alla scuola Acanfora: «I bambini sono stati adeguatamente preparati dalla loro insegnante e noi siamo stati più che felici di fare insieme a loro questa esperienza per lanciare un messaggio di condivisione a tutti quei bambini che soffrono nel mondo».

Alessandra Volpe, insegnante della Dante

Alighieri, da dove si sono mosse due quarte elementari ed una prima, rafforza il concetto: «Credia-

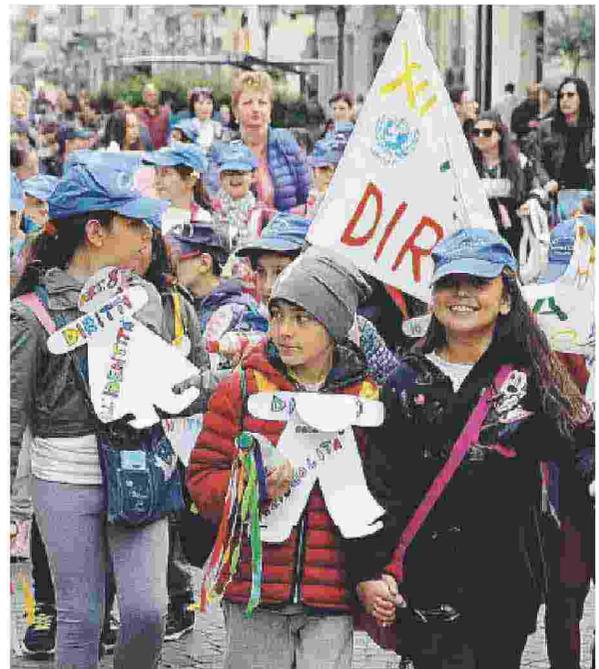
mo in questa marcia soprattutto a Taranto, dove i bambini hanno più diritto degli altri di essere tutelati. Ogni bambino ha scelto un diritto tra quelli elencati. Il più quotato, quello alla salute».

La classe di Elena Mellone, insegnante alla Viola, ha invece scelto il diritto al gioco: «I miei bambini lo ritengono un diritto inalienabile per la loro fascia d'età. In questi giorni, insieme abbiamo lavorato sul concetto di diritto, su quali sono i diritti e sulla consapevolezza di essere soggetti di diritto».

UN PAPÀ

«Lanciare un messaggio di condivisione ai bambini che soffrono nel mondo»

BAMBINI PROTAGONISTI NELLE STRADE DELLA CITTÀ



LA MARCIA DEI DIRITTI

Un corteo per ricordare i diritti di tutti i bambini. L'Arciragazzi commenta con soddisfazione la dodicesima edizione della Marcia dei diritti dei bambini [foto Todaro]



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.